Anno XXXVI. Mercoledì 20 Giugno 1883 N. 142



GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QOUTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' u cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 er inea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Disillusioni radicali

Al *Cirque d' hiver* per la commemorazione di Garibaldi assistevano *circa mille persone*. È l' Agenzia Stefani che ci dà questa notizia, e si può conchiudere che non fossero nemmeno mille. I nostri radicali aspettavano una imponente dimostrazione, che facesse fede della simpatia del popolo parigino per l' Italia e destasse acuto rimorso in tutti gli Italiani, che non sono partigiani dell' alleanza francese ad ogni costo. Ed hanno raccolto nell' immensa Parigi, ov' è sì facile la folla, un migliaio di curiosi, i quali non dimostrano niente, mentre hanno dato pretesto ai giornali francesi avversi di dar segni della loro antipatia per Garibaldi e per l' Italia. Non crediamo che i radicali possono essere sodisfatti di questo risultato, e che abbiano fatto avanzare il loro ideale politico, che è l' alleanza colla Francia, sinchè è repubblicana. Ognuno ricorda infatti che furono ostili alla Francia, quando l' alleanza di questa era per noi preziosa a Solferino. Ma la Francia allora era l' Impero e adesso è Repubblica. Dicono che non fanno questione di forma di Governo all' interno, ma fanno dipendere anche la politica estera dalla forma di Governo! Mettano d' accordo queste due proposizioni, se possono.

Il dispaccio dell' Agenzia Stefani sulla commemorazione di Garibaldi a Parigi tace del signor Leo Taxil, ma non accenna neppure ad alcun uomo che abbia un' importanza politica in Francia che v' abbia preso parte. Si voleva provocare uno scoppio di simpatie francesi, e non ci si addita poi alcun uomo che sia qualche cosa in Francia, ma solo uomini noti soltanto per le opinioni estreme, come Guyot. Ci promettono l' alleanza dei repubblicani francesi, e poi non sanno trascinare se non uomini che nulla sono nella Repubblica, e potrebbero tutt'al più impegnare la Comune futura. Negli altri partiti essi non sanno trovare un uomo che colga l' occasione per dichiararcisi amico. È l' alleanza dunque della seconda Comune che essi ci offrono? Noi speriamo che questa sia soffocata prima di nascere, ma se il desiderio nostro, sì onesto, non dovesse essere soddisfatto, la Comune avrà troppo da fare ad incendiare i Musei, ad assassinare gli ostaggi, a incrudelire bestialmente contro la vita e l' opera dell' ingegno umano, per prestarci aiuto, ove ne avessimo bisogno.

Se in seno alla società francese non trovano altre simpatie italiane, essi, loro malgrado, ci persuadono che l'alleanza pacifica cogli Imperi del Centro d' Europa, è, per l' Italia, la buona politica.

In Francia non sanno offrirci che l' alleanza dei comunardi. Così essi medesimi riescono a far constatare l' ostilità o l' indifferenza di tutte le classi sociali francesi, eccetto l'infima, la quale non ama tanto noi, quanto odia il Governo suo, come odierebbe qualunque Governo. È per impedire ai nostri irrequieti vicini di dare una prova più eloquente del loro mal animo, che il Governo italiano si è riavvicinato all' Austria e alla Germania. Essi sono sempre d' una attività esuberante, han sempre bisogno di prendersela con qualcheduno. Per addormentare il popolo, che in pace è sempre il più malcontento di tutti, essi cercano dargli della falsa gloria a Tunisi, al Madagascar, al Tonkino. Se non sapessero di urtarsi contro qualche cosa ch'è più forte di loro, non sarebbe difficile che un giorno volessero prendersela coll' Italia isolata. L' Italia non vuol male a nessuno, ma prende le sue precauzioni, e la Commemorazione di Garibaldi al Cirque d' Hiver, pel numero e per la quantità delle persone che vi sono intervenute, non da certo argomento a credere che queste precauzioni sieno inopportune. Non fu certo quell' esplosione di simpatia, che i partigiani dell' alleanza francese si ripromettevano. Non fu dimostrazione nazionale ma di partito, e di quel partito, il quale, come dicemmo più sopra, odiando il Governo che ha, come odierebbe qualunque Governo possibile, colse questa occasione piuttosto per manifestare una volta di più quest' odio, che per simpatia per l' Italia. È nelle file di quel partito infatti, che sorse la proposta di impedire agli operai italiani di far concorrenza agli operai francesi. La commemorazione di Domenica, per l' insipienza sopratutto di coloro che l'organizzarono, fu tutt' altro che fatta per persuaderci che i nostri vicini hanno simpatie per noi, ed ha controperato piuttosto allo scopo che i promotori s' eran proposti.

BANCHE LOCALI

Poich' Ella, egregio sig. Direttore, ha creduto bene di pubblicare sulle colonne del suo pregiato giornale coll' imparzialità che la distingue, varii articoli e progetti riflettenti la costituzione di una nuova Banca nella nostra città, non le dispiaccia di accogliere ancora queste brevi considerazioni, non da altro dettate che dal desiderio di giovare agl' interessi del nostro paese.

Non appena fu dato al pubblico l'annunzio di liquidazione della Banca di Ferrara, sorse spontaneo nell' animo dei nostri concittadini preoccupati da quella notizia, il desiderio di veder sorgere immantinente, un nuovo Stabilimento che in certo qual modo ne raccogliesse l' eredità. Ne discussero i giornali, e se ne interessarono negozianti e possidenti.

Ma come suole purtroppo avvenire di sovente nella nostra città, delle parole ne furono fatte molte, dei fatti nessuno. Ognuno che scrisse manifestò idee e progetti differenti gli uni dagli altri, nessuno dopo loro seppe concretare le buone idee in qualche cosa di veramente utile e pratico.

Non mi fermo a discutere sugl' ideati progetti di Istituti di credito, Agrarj, Fondiarj, industriali, che sono bellissime cose ma che dal momento che non possono fondarsi con Capitali cittadini, tanto meno lo potranno con quelli di fuori. I capitalisti non si lasciano commuovere nè dalle nostre chiacchere nè dai nostri bisogni e corrono soltanto là ove si presenta evidente un lucroso impiego dei loro capitali. Solo alla nostra Cassa di Risparmio che non ha da distribuire dividendi ai propri azionisti, sarebbe devoluto il proposito di studiare un qualche cosa di simile, ma prima che essa possa concretare un progetto attuabile, quanto tempo le occorrerà?

In questo stato di cose, nel mentre noi discutevamo, e ci perdevamo in chimerici progetti, uno Stabilimento della vicina Bologna, una *Banchetta*, come la chiama la *Nuova Ferrara*, deliberava l' impianto di una sua agenzia nella nostra città, ed oggi tale deliberazione è già un fatto compiuto. Si potrà negare qualunque merito alla *Banchetta*; non quello dell'iniziativa e della sollecitudine.

D'accordo colla *Nuova Ferrara*, nel constatare che l' agenzia ora istituita non è la più adatta e corrispondente ai bisogni della nostra piazza, non trovo d'altra parte assolutamente ragionevole la guerra spietata ch' esso giornale ha cominciato a farle e che minaccia di continuarle per l'avvenire. In fine dei conti i suoi capitali sono limitati sì, ma saran sempre più di nulla; qualche po' di bene potrà farlo essa pure, i suoi impiegati li prende quasi tutti in paese. Essa non alletta i depositi con promesse di lauti interessi; non chiede nulla se non che di lavorare pian pianino, limitatamente alle sue forze; e credo che in ciò nessuno ne la possa rimproverare. Nè è a credersi che l'istituzione di una tale agenzia, possa impedire l'impianto di un più importante Stabilimento, sia autonomo, che succursale, poichè qualora tale intenzione realmente vi fosse, non sarebbe certo la concorrenza della *Banchetta* che ne potrebbe impedire la pratica attuazione.

Ma v'ha di più. È d' uopo considerare che la Banca dell' Emilia nell' istituire la nostra agenzia, è stata favorita, istigata anzi da quel potente Istituto che è la Banca di Milano, e che molto probabilmente fra non lungo tempo, alla piccola agenzia che ora rappresenta l' avanguardia potrà con indiscutibile nostro vantaggio sostituirsi una succursale del suddetto grande Stabilimento.

Tutto ciò ponderato, io credo che dovremo sino dal primo momento accogliere benignamente la novella agenzia, facendo voti che la Banca di Milano, dopo una prima prova, persuasa dei vantaggi ch'essa stessa potrà ritrarne, si accinga ben presto a porre in esecuzione il desiderato proposito. E possiamo esser certi che lo farà, tanto più che la liquidazione stessa della Banca di Ferrara le dimostrerà la convenienza di farlo; poichè quando si sarà accertata che quella Banca liquidandosi può restituire intatto il Capitale ai suoi azionisti, dopo aver attraversato gravissime crisi commerciali, ammortizzate le ingenti spese d'impianto, e distribuito un interesse annuo medio del 5 3/4 %; potrà persuadersi vieppiù delle buone condizioni economiche della nostra Provincia, e con tanta maggior fiducia potrà invi rci i suoi Capitali.

Venga dunque e presto, abbrevii la prova; s'accordi colla Banca dell'Emilia, e con quella di Ferrara che le cederà un terreno molto ben preparato, e potrà presto accorgersi che pur giovando immensamente agl' interessi agricoli e commerciali della nostra Provincia farà nello stesso tempo l' utile proprio e quello dei suoi azionisti.

Questo è il mio avviso, e tale è pure il mio voto sincero.

u.

Il complice di Oberdank

Sabato sono incominciati, davanti alla Corte d' Assise di Insbruch i dibattimenti contro il mediatore Giovanni Sabbadini, di Udine, giovanotto, di 28 anni, accusato di complicità con Oberdank nell' attentato contro la vita dell' Imperatore d' Austria.

Togliamo dall' atto d' accusa i seguenti particolari sul suo arresto:

Il 15 settembre 1882 verso le 4. 30 pomeridiane, Oberdank e Ragosa lasciano Udine con una vettura ad un cavallo di Federico Fioretto, noleggiata e guidata da Giovanni Sabbadini diretti verso il confine austriaco.

Pernottano a Buttrio presso il farmacista Giordani, e la mattina ripigliano la strada per Trieste.

A Manzano Oberdank e Ragosa scendono dalla vettura, entrano nel territorio austriaco a piedi per sentieri di campagna colla guida di Angelo Travagnacco.

Sabbadini prosegue colla vettura fino a Versa, oltre il confine, dove attende i suoi compagni di viaggio coi quali giunge a Ronchi alla locanda Berini.

Di qui Ragosa, dopo tre ore di sosta, parte per Trieste, dove giunge alle ore 4. 30 del giorno 16. Oberdank si fa dare una camera nella locanda e poco dopo vi è arrestato dall' I. R. gendarme Virgilio Tommasini, coadiuvato da due individui presenti al fatto, G. B. Gregorutti e Lorenzo Mainassi.

Sabbadini intanto cammina sulla strada postale di Versa diretto ad Udine dove vuole ricondurre il cavallo. Ma, giunto a Versa, è arrestato dal Capo Comune Gian Baldassi e messo a disposizione dell'I. R. capitanato del distretto di Gradisca.

La tristissima fine di Oberdank è nota — è noto l' esito del dibattimento di Udine contro Ragosa e Giordani. E' i giurati di Insbruck pronunziarono l' ultima parola su questa serie di processi che tiene da tempo desto l'interesse di tutti gli italiani condannando il Sabbadini alla pena di morte.

Il suo sistema di difesa fu quello di far credere d'essere stato uno strumento cieco di Oberdank e Ragosa, ch'egli asserì di non aver conosciuto che il giorno stesso in cui essi gli proposero di accompagnarli a Buttrio.

Ma i giurati di Innsbruck furono inesorabili. Trovarono illogico il sistema di difesa — inammissibile che il Sabbadini fosse all' oscuro di tutto ed al verdetto proposto dalla Corte risposero negativamente pel titolo di tentato assassinio e affermativamente con una maggioranza di nove voti contro tre, per quello di alto tradimento.

È in base a questo verdetto che la Corte di Innsbruck condannò il Sabbadini alla pena di morte.

È a sperarsi che la clemenza sovrana faccia grazia della vita al Sabbadini.

Ne godremmo per lui, per le relazioni tra i due Stati e perchè non sia dato più potente argomento di impicci, al nostro Governo, per le intemperanze radicali.

La commemorazione di Garibaldi

Telegrafano da Parigi 18 all'*Euganeo:*

La commemorazione di Garibaldi, che ebbe luogo ieri al *Cirque d'Hiver* riuscì meschinissima. Non erano pre-

senti che 700 persone. Mancavano molte notabilità della colonia italiana, in seguito agli screzi col comitato organizzatore. I discorsi parvero a tutti imbarazzati. Pianciani, parlando di un'alleanza franco-italiana, fu infelice, perchè smentito troppo evidentemente dai fatti.

I giornali conservatori riproducono le lettere francofile di Garibaldi, e ne canzonano gli ammiratori francesi.

— E il *Secolo*, fonte non sospetta, telegrafa:

Il *Journal des Débats* e la *République Française* non hanno neppure una sillaba sulla commemorazione di Garibaldi avvenuta ieri.

— Al banchetto tenutosi ieri a Saint-Mandè dal ristorante delle famiglie, intervennero circa 200 persone.

A cagione dei dissensi sorti tra francesi, i personaggi più noti al banchetto erano, dei francesi il deputato Talandier, il consigliere Yves Guyot, Meyer, Armand Lévy, degli italiani il generale Canzio, il deputato Bosdari ed Ambrogio Freida, redattore della *Lega della Democrazia*. Si astennero le notabilità.

Pianciani scrisse una lettera scusandosi di non poter intervenire dovendo visitare un parente!!!

UNA SCOMMESSA FRA GIORNALI

Ieri l'altro il *Messaggiero* raccontava una grassazione avvenuta fuori di porta e la *Stampa* la smentì. Il *Messaggiero* mantenne il suo racconto e la *Stampa* scommise 500 lire che la notizia del *Messaggiero* è falsa. Il *Messaggiero* accetta e dichiara che depositerà la somma e che chi avrà ragione guadagnerà.

GLI EREDI DI PIO IX

La Corte d'Appello ha pubblicata la sua sentenza nella causa promossa da Tesesa Deldrago, vedova di Mastai Ferretti contro il Ministero delle finanze per il ricupero dell'assegno dello Stato italiano non riscosso da Pio IX. La Corte respinse le domande della vedova e ritenuta la extraterritorialità del Vaticano, affermò la necessità da parte di esso di accettare la dotazione affinchè si possa dire entrata giuridicamente nel patrimonio del pontefice.

Nostra Corrispondenza

Riolo 18 Giugno

(E. R.) Come già avrete veduto annunziato in diversi giornali, il 25 del corr. mese si farà con maggior pompa del solito, la riapertura dello Stabilimento Idroterapico. I lavori del grandioso albergo e dei graziosi ed eleganti villini che circondono lo stabilimento sono del tutto terminati. All'instancabile operosità del cav. Magnani, proprietario dello stabilimento corrisponde quella dei cittadini che si preparano a ricevere ed alloggiare coll'usata cortese ospitalità ed eccezionale buon mercato, coloro che convengono in questo incantevole soggiorno per ricupero della salute e per svago dello spirito. Il vasto albergo che l'anno scorso non era occupabile se non la metà, pel numeroso concorso ora lo si è del tutto allestito, presentando tutti i confortabili che suol trovarsi nelle grandi città e nulla ha d'invidiare i famosi Hôtels Svizzeri cotanto decantati e ritenuti a giusta ragione i più belli e comodi che si possa immaginare. Ben 200 persone vi potranno alloggiare comodamente; di più sonvi vaste sale per caffè, Restaurant, ballo, conversazioni, concerti, bigliardo. Il programma dei divertimenti sarà variatissimo; oltre ai concerti musicali, feste di ballo, fuochi artificiali, lotterie, si avranno le corse al grande Ippodromo, ed un divertimento tutto nuovo, consisterà in in un teatrino ad uso Caffè-Chantant che si sta costruendo in posizione bellissima fra lo stabilimento e l'albergo.

Al compianto scienziato Concato subentrerà nella direzione sanitaria l'illustre prof. Tezzini assistito dal valente e simpatico dott. Silvestrini. Da ogni parte d'Italia pervengono domande d'alloggi, sicchè fa sperare che anche la presente stagione riescirà brillantissima. Per l'eccezionale bontà delle acque, massime della Bresa, per gran varietà di cure che si possono fare, per le sale d'inalazione, uniche in Italia, per la rara bellezza dello stabilimento e dei dintorni, sarebbe cosa indegna che coll'andar del tempo lo stabilimento di Riolo non ottenesse quel grado di rinomanza che gli spetta. Il cav. Magnani, vera provvidenza di questi paesi, con quel coraggio e quell'iniziativa tutta sua particolare e con profusione di mezzi, si è accinto all'opera per arrivare a questo intento e non v'ha dubbio che i suoi sforzi saranno coronati da un pieno successo.

Ora, Ferrara che ha sempre dato a questo stabilimento un concorso così numeroso e scelto di bagnanti, si spera che quest'anno pure non mancherà, e in tal modo avremo agio di ammirare le seducenti e graziose ferraresi che lasciarono sempre fra di noi sì bella fama della loro bellezza e leggiadria. Ad altra circostanza saprò darvi notizie più estese.

IN ITALIA

ROMA 18 — Viene smentita la voce che il ministro Giannuzzi-Savelli possa essere contrario al progetto di legge sul divorzio. Egli nulla fece per ritardarne la discussione. Anzi lo sosterrà con tutto il suo potere.

— Oggi il Re e i Principi del Portogallo passarono in rassegna le truppe della guarnigione.

Il Principe Alfonso, appena salito a cavallo, cadde in un fosso senza farsi male.

La Regina Margherita e la Regina di Portogallo andranno domani a Napoli dove sabato le raggiungerà il Re. Le Regine si tratterranno a Napoli sino alla fine del mese e poi andranno a Monza.

Da Monza la Regina Maria Pia farà una scorsa a Torino.

— È annunziato il matrimonio del Principe Ereditario del Portogallo coll'ultima figlia dell'Imperatore d'Austria.

— Il trenta giugno sarà trasferita nella Milizia Mobile la 1ª categoria della classe 1854, eccettuata la cavalleria. Sarà trasferta nella Milizia Territoriale la 1ª categoria della classe 1850.

— Da Napoli, la regina Maria Pia si recherà a Monza, poi a Torino, e visiterà la principessa Clotilde e i Duchi di Genova.

La Regina d'Italia andrà a Venezia col principe di Napoli.

— Il Re ha ordinato un lutto di Corte per la morte della cognata dello Czar.

— La Commissione sulla perequazione fondiaria dispose che il contingente totale attuale si diminuisca di nove milioni, ripartibili nelle provincie più gravate, cominciando dal 1887.

MILANO 19 — Questa mattina per citazione direttissima furono tradotti innanzi alla seconda sessione pel nostro Tribunale Correzionale Gravelli Carlo, fonditore, Gazzaniga Fulvio, panattiere, Motta Angelo e fratello Cesare, falegnami, Danelli Luigi, cappellaio, e Franciosi Giuseppe, lavandaio, i sei arrestati per i fatti di Domenica.

PAVIA 18 — La pioggia dirotta di due giorni or sono ha fatti gravissimi danni nel Pavese.

I vigneti della costa di Gropello furono in gran parte sradicati. Migliaia d'ettari di terreno furono allagati e coperti di sabbia dai fossati straripati.

Anche oltre Po lungo la ferrovia Voghera-Pavia le campagne hanno lo aspetto di una immensa risaia.

Il ponte di barche a Mezzana Corte è rotto.

MANTOVA 19 — Il soldato Achille Romagnoli, che nello scorso aprile uccise involontariamente il suo collega e compatriota Angelo Francolini di Pesaro, fu oggi condannato dal Tribunale Correzionale a dieci giorni di carcere e a 51 lire di multa.

ALL'ESTERO

AUS. UNGH. — Francesco Polhl, luogotenente austriaco, mentre si trovava a Olmutz, commise una serie di truffe, facendosi credere un principe Ruspoli. Non si conoscono ancora nei loro particolari le azioni commesse dal falso principe, si sa solo che fu condannato dal Tribunale militare di Brünn alla degradazione e al carcere duro per parecchi anni.

INGHILTERRA — In attesa di nuovi particolari sulla terribile catastrofe di *Vittoria-Hall*, si ha da Londra in data di ieri che la desolazione della cittadinanza è indescrivibile. Migliaia di persone circondano come istupidite il luogo della disgrazia. Uno spettacolo straziante offrono le infelici madri che cercano con disperate grida, in quel cumulo di cadaveri, i loro figli.

L'ospedale di Saint-James è tramutato in un'orribile esposizione di corpicini morti e di bambini feriti

CRONACA

La piena del Po. — Continua l'aumento nella misura che appare dal seguente bollettino:

Idrometro di Pontelagoscuro

20 Giugno:	ore 1.	ant.	m.	1 11	sopra 0
	» 2.	»	»	1 13	»
	» 3.	»	»	1 15	»
	» 4.	»	»	1 17	»
	» 5.	»	»	1 19	»
	» 6.	»	»	1 21	»
	» 7.	»	»	1 22	»
	» 8.	»	»	1 23	»
	» 9.	»	»	1 24	»

Idrometro della Becca

(la guardia è a metri 4 sopra zero)

19 Giugno —	mezzanotte	metri	4. 08
20 »	ore 2 ant.	»	4. 06
	» 4 »	»	4. 04
	» 6 »	»	4. 02
	» 8 »	»	3. 99

Nessun pericolo è fino ad ora segnalato dagli appostamenti idraulici lungo gli argini che sono attivamente sorvegliati.

La Direzione provinciale delle Poste rende noto che a cominciare dal 1° Luglio p. v. i Vaglia postali internazionali che perverranno all'Uffizio centrale di questa città, sui quali *sia indicato l'indirizzo esatto dei destinatari*, saranno pagati agli interessati al loro domicilio, a cura dei portalettere.

Del beneficio di cui sopra fruiranno pure i Vaglia postali francesi, limitatamente però a quelli tratti sul modello *a découvert*, mentre per gli altri con avviso, spediti ai destinatari a cura dei mittenti, il pagamento continuerà naturalmente ad essere operato nell'Uffizio postale, come sarà praticato pei vaglia inglesi e per quelli consolari.

Cassa di Risparmio. — Domenica 24 Giugno corrente ad un'ora pomeridiana, avrà luogo nella solita Residenza un'adunanza generale degli Azionisti per trattare dei seguenti oggetti:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima seduta.
2. Continuazione della discussione del Regolamento Amministrativo, incominciando dall'art. 38.
3. Nomina di tre Sindaci e due supplenti, a termini dell'art. 183 del Codice di Commercio.
4. Rapporti dei Sindaci Revisori.
5. Rapporto della Commissione incaricata ad accertare il valore dei crediti.
6. Erogazione per pubblica beneficenza.
7. Progetto di ampliamento della residenza.
8. Nomina di quattro Consiglieri, due cessati per turno e due rinunciatari.
9. Proposta di aggregazione alla Società dei signori Canonici march. Carlo - Gatti Casazza cap. Stefano - Gulinelli conte Giovanni juniore - Gulinelli conte Gualtiero - Leati avv. Ippolito - Masi conte Cosimo - Nagliati Carlo - Nagliati dott. Luigi - Pareschi avv. cav. Luigi - Poli dott. Gaetano - Righini ing. Eugenio - Testa avv. Ettore - Vaccari Carlo - Villani cav. Agostino.

Affitto delle valli di Pesca Comacchiesi. — Il Municipio di Comacchio ha deliberato di affittare le sue Valli ossia campi da pesca facendo un solo lotto di tutto l'intero Stabilimento Vallivo in base al Capitolato stabilito dal Consiglio Comunale l'11 Marzo p. p. modificato nella tornata del 15 Maggio testè decorso, ostensibile nella Segreteria dell'Amministrazione Comunale e Valliva ed in quella delle principali Città d'Italia.

Fa noto quindi che alle ore 12 meridiane del giorno 10 Luglio p. v. in una sala del Municipio e alla presenza del ff. di Sindaco, o di chi per esso si procederà all'incanto per l'aggiudicazione a favore del maggior offerente della detta affittanza sulla base del canone annuo di L. 185000.

Le condizioni principali dell'asta, sono descritte nel relativo avviso, ostensibile al nostro ufficio.

Il foglio degli annunzi legali del 19 Giugno conteneva:

— Istante la Cassa di risparmio di Cento e in pregiudizio di Calori Francesco, martedì 31 Luglio in questo Tribunale civile si procederà all'asta di tre case situate in Pieve di Cento.

— Notificazione di inoltrata domanda per svincolo di cauzione notarile già prestata dal fu dott. Michelangelo Frabetti.

— Notificazione di aperto giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 18914 offerto dalli fratelli Fiori per alcuni fondi situati in Ostellato e Libolla, con beneficio della purgazione ipotecaria.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 30 del corrente mese al prezzo di delibera di due case poste in Ferrara Via Capo di Ripagrande N. 10 e 12, e Via Spadari N. 28.

— Istante Caselli Luigia ammessa al libero patrocinio e in pregiudizio Gambi avv. Lorenzo venerdì 27 Luglio si terrà incanto per la vendita in 3 lotti di 2 case in Ferrara Via delle Volte N. 40 e 38 e di altra Casa in Vie Capo di Ripagrande e delle Volte ai N. 24 e 54.

— Il Mun. di Cento fa noto che essendo pervenuta offerta di riduzione del ventesimo sulla riduzione del 6.30 per cento nei prezzi unitari per la somministrazione triennale di ghiaia per le strade Comunali, un nuovo esperimento d'asta si farà sabbato 23 corrente mese.

L'Esattoria Comunale di Copparo fa noto che davanti a quella Pretura avrà luogo l'11 Luglio la vendita coatta di terreno posto in Saletta intestato a Fabbri Gioacchino e Callisto, e di utile dom. e miglioramento di terreno posto in Fossalta intestato a Musacci Giuseppe.

Corte d'assisie. — Ieri continuò la discussione della causa contro Pelucchi Ercole, Colliva Agostino e Zucchini Luigi, accusati rispettivamente di furto qualificato, ricettazione e falsa testimonianza.

Terminata l'udizione dei testi tutti e dopo avere il P. M. fatta la sua requisitoria, veniva la continuazione della discussione rimessa ad oggi ore 9 ant.

Mercato dei bozzoli. — Da due giorni partitelle vistose cominciano ad affluire al mercato.

I prezzi praticati ieri sono così quotati alla Borsa.

Qualità bianca: prezzo massimo L. 3. 40 — prezzo minimo L. 3. 10.

Qualità gialla: prezzo massimo L. 2. 90 — prezzo minimo L. 2. 50.

Polemica. — Troppo tardi per essere inserita nell'odierno numero, riceviamo una lunga lettera del Presidente della Società Agenti Manifatture. Sarà per domani.

Per gelosia — Non è raro purtroppo che la cronaca registri busse toccate alle mogli da mariti bestiali o ubbriacchi — ma è rarissimo il caso della moglie che percuota il marito; e questo caso appunto è avvenuto a Cento ove Certa M. B.. volendo richiamare il marito ai doveri della fedeltà coniugale, gli rompeva una bottiglia di cristallo sulla testa, producendogli una ferita che richiederà molti giorni di cure. *Aséo!*

Per interesse. — A Francolino vennero a diverbio certo M. P. collo suocero B. V. — Dalle parole alle vie di fatto, il primo riportava una ferita d'arme tagliente guaribile in 12 giorni — Tra parenti, non c'è male!

Sport. — Diamo il risultato delle corse di ieri che, favorite dal bel tempo, trassero al *Montagnone* mezza Ferrara.

Corsa della provincia — regolata a cronometro in due prove e in batteria per cavalle e cavalli nati nella provincia negli anni 1878 e 1879 — Vinse il 1° premio *Jorik* di Penazzi Innocenzo; il 2° *Dora* del conte Bartolomeo Manzoni-Borghesi; il 3.° *Duchessa* di Giacomo Cavara.

Corsa del Municipio per cavalle e cavalli nati ed allevati in Italia. — Vinse il 1.° premio *Bassourmann*; il 2.° *Vandalo*; il 3° *Nadir*.

Gara fra i vincitori della corsa internazionale di Lunedì. — Primo premio *Gurko*; 2.° *Bella Oahlei*; 3.° *Nagrad*.

Orologio alato. — Nella Villa di Berra, certo Biolcati Noè appendea al muro una sua giacca con entro un bell'orologio d'argento.

Andò poco dopo per vedere che ora era ma dovette ricorrere alla meridiana di casa perchè l'orologio era sparito.

E il ladro? Vattelapesca.

Teatro Tosi Borghi. — Anche ieri a sera una folla sterminata assiepava il teatro e ha salutato gli artisti tutti e il maestro Usiglio con calorose ed innumerevoli acclamazioni. Fu un addio, un arrivederci cordialissimo, del quale sarà serbata lunga e grata memoria.

Questa *Saffo*, ha avuto la magica virtù di raddrizzare le sorti dello spettacolo anche dal lato finanziario e ora speriamo che la Società Assuntrice del teatro vorrà benedire i nostri *brontolamenti* che hanno tanto contribuito a farla andare in iscena. Un giornale locale (che fra le altre cose ha il *tuppè* di mandare gli altri a scuola di lingua italiana) scriveva Venerdì scorso che la stagione se si chiudeva onorevolmente dal lato artistico, non troppo *fortunosamente* (sic) si chiudeva da quello materiale. Invece constatiamo lieti che la stagione si chiude per ogni verso nel modo il più brillante e speriamo che ciò sia incitamento alla società a procedere con coraggio e buon gusto nello allestimento degli spettacoli futuri.

— La bravissima signorina Savelli ci indirizza la seguente lettera che ben di buon grado pubblichiamo:

Onorevole sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Permetta che prima di lasciare Ferrara, io rivolga a Lei uno speciale ringraziamento per tutte le cortesie usatemi unitamente a tutti gli Egregi di Lei colleghi della stampa. Ringrazio pure la Cittadinanza Ferrarese per la squisita amabilità, colla quale m'accolse, assicurandole che porterò vivo e gradito ricordo di questa Egregia Città. Alla Società Assuntrice per tutte le gentilezze ricevute, in una parola a tutti coloro che col loro appoggio e la loro benevolenza mi fecero più gradito il successo, vive grazie.

Adempio a questo impeto del cuore colla maggiore effusione di tenerezza, e prego Lei Egregio signor Direttore, col mezzo del suo giornale a voler render pubblica questa mia

Mi abbia sempre colla maggior considerazione

Dev.ma
GIUSEPPINA SAVELLI

Ferrara 19. 6. 83.

— Questa sera si dà l'accademia vocale ed istrumentale a beneficio della signorina Luisi Bortolotti come dal seguente attraente programma.

Siamo sicurissimi che la simpatia e l'appoggio che questa brava figliuola invoca dai suoi concittadini le sarà largamente corrisposto. Essa lo merita, e Ferrara sempre gentile e lieta dell'onore che si procurano i suoi figli accorrerà in massa ad applaudire ed incoraggiare la figlia dell'operaio che muove i primi passi nella nobilissima arte del canto.

Ecco il programma:

PARTE PRIMA

Sinfonia eseguita dalla Banda Comunale.
HOSSONSO — Il risveglio del Leone per piano eseguito dal Maestro *Rodolfo Ferrari*.
CAMPANA — Duettino a piano e canto per mezzo Soprano e Baritono eseguito dalla Signorina *Bortolotti* e dal Sig. *Gamberini Nello*.
VERDI — *Forza del Destino* — Romanza a piano e canto per tenore, eseguita dal Sig. *Sgarbi Giorgio*.
SILVESTRI — Serenata a mandolino e piano, eseguita dalla Signorina *Grimaldi Carolina*.
VERDI — *Macbeth* — Romanza a piano e canto per baritono eseguita dal Sig. *Gamberini*.

PARTE SECONDA

Sinfonia eseguita dalla Banda Comunale.
RUFFI — Polka della Regina per piano eseguita dal Maestro *Ferrari*.
MATTEI — Romanza a piano e canto per mezzo soprano eseguita dalla Signorina *Bortolotti*.
VERDI — *Forza del Destino* — Duetto a piano e canto per tenore e baritono, eseguito dal Sig. *Sgarbi* e dal Sig. *Gamberini*.
GOUNOD — *Faust* — Romanza a piano e canto per Baritono eseguita dal Sig. *Gamberini*.
USIGLIO — *Educande di Sorrento* — Duetto a canto e piano per mezzo Soprano e Baritono eseguito dalla Signorina *Bortolotti* e dal Sig. *Gamberini*.
ROVINAZZI — Potpouri sulla *Norma* a mandolino e piano eseguito dalla Signorina *Grimaldi*.

Siede al Piano il Maestro FERRARI

Tutti i suddetti suonatori ed artisti di Canto si prestano gentilmente, come pure la banda Cittadina è concessa graziosamente dal R. Sindaco, e la società assuntrice gratuitamente concede l'uso del teatro.

Telegrammi Stefani

Roma 19 — *Londra* 18. — *Camera dei comuni*. La proposta di Nortncote biasimante il recente discorso di Bright a Birmingham venne respinta dopo osservazioni di Gladstone con 151 voti contro 117.

Una lettera del direttore delle compagnie del Borneo crede la notizia del *Liberal* infondata.

Tunisi 19. — Sieltaffani, marabutto di Tamesta, nella frontiera sud-ovest della Tunisia predica la guerra santa contro i cristiani. Egli ha già riunito moltissimi partigiani. Furono spedite truppe per circondarlo. Credesi che se il marabutto riuscisse a raggiungere la montagna sorgerebbero nuove difficoltà alla pacificazione.

Londra 19. — Lo *Standard* ha dal Cairo: Fu arrestato Mohamed Tahiz e parecchi altri perchè diressero lettere di minaccia al kedive. Nuove lettere anonime, provenienti dalla lega patriottica furono spedite a Cherif.

Roma 19. — Le Regine ed i principi sono partiti per Napoli alle 11 45. Il Re le accompagnò alla stazione. Ossequiaronle i ministri e le autorità.

Parigi 19. — Un telegramma dell'ammiraglio Pierre da Tamatava del 13 corr. annunzia che l'*ultimatum* fu respinto. Tamatava, il porto e la dogana furono occupati; Toulepointe, Meohambo e Tenerive distrutte. Nessun ferito. La posizione dei francesi è forte. Gli Hovas fuggirono; l'operazione principale è terminata. Lo stato d'assedio fu proclamato in causa della varietà degli elementi componenti la popolazione.

Madrid 10. — Il tribunale assolse il *Liberal*.

Napoli 19. — Le Regine, i principi ed il seguito sono arrivati alle ore 6. Attendevanli alla stazione tutte le autorità civili e militari, le rappresentanze di diverse associazioni con bandiere. La musica suonò gli inni italiano e portoghese. Folla immensa plaudente.

Firenze 19. — L'assemblea dei meridionali non avendo potere di pregiudicare i diritti speciali competenti alle nuove azioni, dichiarò con voti 943 contro 220 di non potere consentire la proroga del termine aer il riscatto richiesta dal governo.

Roma 19. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si approvano le conclusioni della Giunta circa l'elezione del 3° collegio di Genova nella persona di Bò perchè sia annullata e si trasmettano gli atti all'autorità giudiziaria.

Si comunica una lettera del Sindaco di Parma, che prega affinchè una rappresentanza della Camera voglia assistere all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele in quella città il 24 corr.

Si delibera d'incaricare un vice-presidente ed i deputati della provincia con altri che ivi si trovassero.

Si riprende la discussione della riforma della tariffa doganale al N. 309 « oggetti da collezione. »

La commissione, modificando le proposte ministeriali, propone che i quadri di autori viventi siano esenti da dazio di entrata ed uscita.

Bonghi propone che anche le statue di autori viventi non paghino dazio.

Parlano Bonacci, Mancini e Luzzatti.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Parigi 19. — Tribaudin presentò alla Camera la riorganizzazione dell'esercito in Africa.

Ad *dejuner* offerto ai delegati italiani all'Hotel Continental vi erano circa circa 70 intervenuti, fra i quali parecchi deputati. Si fecero vari discorsi e brindisi alla Francia ed all'Italia.

Parigi 19. — Gli ambasciatori malgasci ritornati a Parigi ebbero iersera colloquio con Ferry avanti l'arrivo della notizia della presa di Tamatava. Credesi che i negoziati non riprenderansi. Pierre tratterà madagascar col concorso agente diplomatico francese. Ferry riceverà Tseng giovedì.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

RINGRAZIAMENTO

Cattini Gaetano, professa tutta la riconoscenza sua e dei parenti tutti verso gli esimj Medici Chirurghi Dott. F. Gatti e Dott. Silvio Anselmi che risanarono la di lui moglie da flemone diffuso ad una mano che per ben 3 mesi la tenne sofferente. E ringrazia dal profondo del cuore per le indefesse ed amorevoli cure ad essa prestate in questo lungo periodo.

Corso di Ginnastica in Ferrara

Dal 15 Luglio al 15 Agosto 1883 il sottoscritto darà due corsi speciali di Ginnastica pei maestri e per le maestre che finora non conseguirono l'abilitazione voluta dalla legge 7 Luglio 1878. Questi due corsi, uno maschile, femminile l'altro, potranno avere effetti legali a tenore della circolare emanata dalla R. Prefettura 29 Maggio 83. N. 699

Coloro che intendono di prender parte ai corsi indicati faranno domanda al sottoscritto (Ferrara - Via Belfiore N. 20) indicando il luogo e la data di nascita, non chè la data della patente ed il respettivo domicilio.

La tassa d'inscrizione sarà fissata all'apertura del corso.

Il Direttore
VANDINI GIUSEPPE.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
19 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 11°, 0 c
Alt. med. mm. 755,22	» mass.ª 21°, 7 c
Al liv. del mare 757,92	» media 15°, 6 c
Umidità media: 66°, 9	Ven. dom. NW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nuvolo

20 Giugno — Temp. minima 12° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
20 Giugno ore 12 min. 4 sec. 32.

(Stab. Tip. Bresciani)